



## **ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE**

**CdL L-5**

**Scheda SUA 2024/2025**

## Sommario

PREMESSA	3
Policy di Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione	3
Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdL	3
Metodologia della progettazione formativa	4
1. ANALISI DOCUMENTALE	6
1.1. Descrizione del CdL	6
1.2. Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali	7
1.3. Analisi delle professioni	10
1.4. Sintesi dell'indagine AlmaLaurea	15
2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA	19
3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE	22
3.1. Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	22

### **Policy di Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione**

L'Università Telematica Pegaso, con un approccio scientifico e metodologico, riconosce l'importanza di incorporare il feedback proveniente dalle imprese, dagli accademici, dagli studenti, dai laureati e dalla comunità in generale, come elemento fondamentale nella fase di pianificazione delle proprie attività didattiche. Questo orientamento si traduce in un'analisi della domanda di formazione articolata su diverse dimensioni, rispettando la complessità delle richieste che guidano l'azione dell'Ateneo.

Le Facoltà e i Corsi di laurea si impegnano attivamente nell'interrogare periodicamente le parti interessate per comprendere le esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa. Tale impegno è orientato a garantire una coerenza tra l'offerta didattica e le attuali e future necessità culturali e professionali. Il Presidio di Qualità dell'Università, con un approccio basato su metodologie scientifiche, svolge un ruolo cruciale nel coordinare questa interazione e nell'assicurare che le decisioni siano informate, trasparenti e orientate al miglioramento continuo della qualità dell'istruzione offerta.

### **Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdL**

L'analisi della domanda di formazione ha l'obiettivo di verificare le necessità occupazionali relative ai profili in uscita del CdL e allineare l'offerta formativa a tali obiettivi. Il lavoro di analisi del contesto e di consultazione delle parti interessate è stato svolto coerentemente con quanto indicato dalle Linee guida di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità, articolandosi su tre direttrici:

- 1) Consultazione indiretta attraverso analisi documentale;
- 2) Consultazione diretta delle parti interessate attraverso incontri diretti e attraverso invio di questionari;
- 3) Consultazione diretta degli studenti rappresentanti attraverso audizione diretta.

In merito alla consultazione indiretta delle parti interessate, si segnala che le fonti maggiormente utilizzate ai fini della valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento sono state: Unioncamere Sistema Excelsior, ISTAT e Almalaurea. In merito alla consultazione diretta, il Comitato Proponente ha provveduto ad inviare alle parti interessate mail di invito. A seguito di tale invio, sono seguiti incontri diretti con le parti interessate, volti a verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa e la coerenza della stessa con i profili professionali in uscita richiesti dal mercato del lavoro.

Si è provveduto anche a convocare gli studenti rappresentanti attraverso audizione diretta.

In sintesi, la raccolta delle informazioni è partita con la prima consultazione che si è svolta in modalità

telematica, alla presenza degli stakeholders e dei componenti il Comitato d'indirizzo, in data 15.1.24, a mezzo di esplorazione a campione commissionata durante il Consiglio di CdL del 16.1.24 alla rappresentante degli studenti e indirizzato alla popolazione studentesca di Pegaso iscritta alla L-5, per valutare il gradimento delle proposte di modifica emerse come bozza di lavoro dopo il primo incontro di co-progettazione; e attraverso l'invio di questionari agli stakeholders in data 2.9.2024, le cui risposte sono state verbalizzate il 9.2.2024. Il processo nel suo complesso ha evidenziato una revisione del CdL coerente con una domanda di formazione nel campo filosofico che permane significativa.

## **Metodologia della progettazione formativa**

### **Soggetti coinvolti**

La metodologia di co-progettazione formativa prevede il confronto con il Comitato di Indirizzo, con le Parti interessate e con le rappresentanze studentesche. La costituzione del Comitato di Indirizzo, in particolare, rappresenta la necessità di istituire un collegamento con il territorio e le relative esigenze, stabilendo, come indicato dal D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, art. 11, comma 4, che "Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Laurea (CdL), siano assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali". A livello di Corsi di Laurea, il Comitato di Indirizzo assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo e promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

### **CORSO L-5 – COMPONENTI COMITATO DI INDIRIZZO**

1. Prof. Gian Luca D'Errico (Referente della Società di Storia Patria di Lecce)
2. Dott. Armando Donato (Subject Specialist Network Member, Imperial War Museum, London - UK)
3. Prof. Giuseppe Restifo (già Ordinario dell'Università degli Studi di Messina, Direttore responsabile del Quotidiano online "Nuovo Soldo")
4. Dott. Roberto Revello (Direttore editoriale della Casa editrice Mimesis, Milano-Udine)

Su sollecitazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in riferimento al verbale del 31.12.23, si è reso necessario l'avvio dei lavori per la revisione corso di Laurea in Filosofia ed Etica (L-5). Per tali

ragioni, è stata nominato un Gruppo di lavoro con Decreto rettorale n. 5 dell'8.01.2024, che ha individuato delle potenziali parti interessate incontrate con i componenti del Comitato d'indirizzo del Corso e successivamente intervistate mediante l'invio di un questionario, avviando così le consultazioni per la co-progettazione della revisione all'ordinamento del CdL.

# 1. ANALISI DOCUMENTALE

## 1.1. Descrizione del CdL

Il corso di studi in **Filosofia ed Etica** è costituito intorno al nucleo delle discipline filosofiche in rapporto con altri settori della cultura umanistica e del pensiero scientifico, con l'obiettivo di acquisire una conoscenza solida e articolata della filosofia nel suo sviluppo storico e nelle sue principali problematiche in ambito morale ed etico, socio-antropologico, teoretico, con particolare attenzione agli sviluppi contemporanei sui temi dell'intelligenza artificiale (A.I.) e delle sue applicazioni etiche e sul rapporto tra la filosofia ed altre forme di linguaggio. L'obiettivo è garantire l'acquisizione di una solida conoscenza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio ai testi, nonché un'approfondita conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico nel suo sviluppo storico fino ai temi del dibattito odierno in tutti gli ambiti della ricerca filosofica, che consentano di sviluppare capacità analitiche, sintetiche e di orientamento all'interno di ambiti culturali complessi e in continua trasformazione.

Facendo proprie quelle che sono, oggi, le direttrici dello sviluppo e i mutamenti del contesto socio-economico e culturale, il Corso è organizzato in un biennio comune in cui siano presenti discipline filosofiche di base e un terzo anno caratterizzante diviso in tre curricula a scelta: *Saperi e pratiche filosofiche*; *Etica dell'intelligenza artificiale*, *Filosofia e Letteratura*.

Il curriculum in *Saperi e pratiche filosofiche* è orientato a fornire una solida preparazione in ambito storico, morale e storico-economico, al fine di ottenere un numero sufficiente di crediti in opportuni settori per poter accedere, dopo la laurea di secondo livello alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario come da legislazione vigente, al fine di ottenere conoscenze di base nel campo della didattica, della formazione, del management della cultura e dei patrimoni culturali.

Il curriculum in *Etica dell'intelligenza artificiale* prevede la presenza di corsi idonei a sviluppare conoscenze e capacità relative al mondo della comunicazione e dell'informazione digitale, dei temi dell'etica dell'informazione in merito all'utilizzo di strumenti digitali, all'elaborazione di dati e la loro ricaduta in ambito etico-morale all'interno dei sistemi aziendali e nelle dinamiche del mondo della produzione di beni e servizi.

Il curriculum in *Filosofia e Letteratura* è orientato a fornire una solida conoscenza in ambito filosofico-teoretico e letterario, in discipline filologiche, al fine di ottenere un numero sufficiente di crediti in opportuni settori per poter accedere alla laurea di secondo livello LM-14 e di acquisire conoscenze nel campo della formazione, delle relazioni pubbliche e nei servizi culturali.

Le attività didattiche si svolgono tramite Didattica Erogativa, Didattica Interattiva, seminari e approfondimento utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. È possibile partecipare al programma Erasmus. Anche per questo sono previsti un laboratorio linguistico in inglese e un laboratorio di accertamento delle *digital skills*.

## 1.2. **Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali**

La valenza del CdL è garantita dalle seguenti aree disciplinari:

### **AREA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE E STORICO-FILOSOFICHE**

#### **Conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a

- conosce le linee fondamentali della storia della filosofia occidentale
- conosce il lessico fondamentale della disciplina nella sua evoluzione storica
- comprende i nessi che legano lo sviluppo della filosofia a quello di altre forme di sapere e al contesto storico
- comprende i concetti e le forme argomentative utilizzate dagli autori
- conosce gli strumenti metodologici di base, anche informatici, dell'indagine storiografica.
- conosce i nuclei teorici fondamentali della riflessione filosofica contemporanea, nelle sue diverse forme e tradizioni
- conosce concetti e problemi di ambiti specifici della discussione filosofica, quali quelli pertinenti all'etica, alla teoria della conoscenza e del linguaggio, all'interpretazione dei testi, all'estetica.
- comprende il lessico e le argomentazioni rintracciabili nei testi e nelle opere

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso di studi il /la laureato/a

- sa applicare le conoscenze apprese nell' inquadramento storicamente gli autori e i testi
- sa applicare le conoscenze apprese sul lessico filosofico all'analisi e alla discussione di testi e problemi
- sa applicare la comprensione delle relazioni storiche tra la filosofia e gli altri saperi all'analisi e nella discussione di testi e problemi
- sa applicare la comprensione dei concetti e delle forme argomentative all'analisi di testi e problemi
- sa esprimere in forma chiara ed efficace i concetti appresi.
- è capace di riproporre e articolare i principali contributi concettuali della riflessione filosofica contemporanea e ne comprende le ragioni e gli argomenti
- sa applicare la conoscenza dei concetti e dei problemi negli specifici ambiti affrontati
- è capace di applicare la comprensione delle tematiche e le argomentazioni degli autori e dei testi anche in forma di commento, adottando un lessico adeguato
- si sa orientare all'interno degli apparati bibliografici di riferimento

Le conoscenze e capacità saranno conseguite soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso i seguenti insegnamenti: Storia della filosofia antica, Storia della filosofia medievale, Storia della filosofia

moderna, Storia della filosofia contemporanea, Filosofia teoretica, Filosofia morale, Filosofia della scienza, Filosofia della religione, Estetica, Filosofia e teoria dei linguaggi, Etica delle relazioni, Filosofia della letteratura, Ermeneutica filosofica. Le modalità didattiche impiegate per lo sviluppo della conoscenza e comprensione sono: lo studio individuale, l'interazione con il docente e con gli altri studenti sia nella didattica interattiva sia attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma (e-mail, chat, forum), le esercitazioni pratiche.

## **AREA DELLE DISCIPLINE STORICHE E ANTROPOLOGICHE**

### **Conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- possiede una conoscenza generale delle epoche storiche romana e medievale;
- è consapevole delle principali tradizioni storiografiche e sa fare uso delle categorie concettuali proprie della tradizione storiografica e filosofica;
- conosce i principali sviluppi del pensiero economico;
- acquista conoscenze di base su questioni inerenti il metodo in campo geografico in rapporto alla distribuzione della presenza umana nella storia sul pianeta.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- sa leggere, spiegare, contestualizzare i fatti storici;
- individuare connessioni e sviluppi delle epoche studiate;
- utilizzare criticamente i principi della ricerca storica;
- impiega un linguaggio appropriato per diversi ambiti disciplinari;
- sa vagliare criticamente le dinamiche dei processi economici nella loro storia;
- sa vagliare criticamente il confronto e il dialogo tra società, culture e civiltà diverse.

Le conoscenze e capacità saranno conseguite soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso i seguenti insegnamenti: Geografia umana, Storia romana, Storia medievale, Storia della scienza, Storia del pensiero economico. Le modalità didattiche impiegate per lo sviluppo della conoscenza e comprensione sono: lo studio individuale, l'interazione con il docente e con gli altri studenti sia nella didattica interattiva sia attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma (e-mail, chat, forum), le esercitazioni pratiche.

## **AREA DELLE DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE**

### **Conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- conosce i fondamenti della storia linguistico-letteraria della tradizione culturale italiana;
- conosce gli elementi di base delle strutture storico-linguistiche e della traduzione della lingua inglese;
- conosce gli elementi di base dell'analisi filologica dell'umanesimo latino;
- conosce gli elementi di base dell'analisi filologica di lingue germaniche.



## **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- sa descrivere le opere letterarie e i percorsi della loro conformazione, trasmissione e valorizzazione;
- sa analizzare problemi legati allo sviluppo linguistico-letterario e alla trasmissione testuale;
- possiede gli elementi di base per tradurre e interpretare testi in lingua inglese;
- sa applicare gli elementi dell'analisi filologica dei testi.

Le conoscenze e capacità saranno conseguite soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso i seguenti insegnamenti: Letteratura italiana, Lingua e traduzione inglese, Filologia latina e umanistica, Filologia germanica. Le modalità didattiche impiegate per lo sviluppo della conoscenza e comprensione sono: lo studio individuale, l'interazione con il docente e con gli altri studenti sia nella didattica interattiva sia attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma (e-mail, chat, forum), le esercitazioni pratiche.

## **AREA DELLE DISCIPLINE DIGITALI E SOCIALI**

### **Conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- conosce i fondamenti dell'Intelligenza Artificiale;
- conosce le conseguenze sociali ed etiche delle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale (I.A.);
- comprende e analizza i dati attraverso l'acquisizione di specifiche competenze informatiche;
- sa usare le nozioni di base dei linguaggi per definire e gestire dati;
- comprende le relazioni e le strutture logiche alla base dell'I.A. e della gestione di dati;;
- comprende i principali concetti teorici dei sistemi multimediali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- applica conoscenze e concetti informatici;
- interpreta problemi inerenti l'uso dell'I.A. usando strumenti digitali;
- valuta e gestisce strumenti informatici e digitali all'interno della gestione dei dati e dell'ottimizzazione dei sistemi produttivi;
- sa intervenire all'interno dei settori applicativi dell'I.A.;
- sa riconoscere interpretare il flusso di dati e informazioni;
- conosce ed esamina le questioni etiche relative alla trasparenza dei processi legati ai cambiamenti sociali e umani in relazione all'uso di nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale;

Le conoscenze e capacità saranno conseguite soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso i seguenti insegnamenti: Metodologia della ricerca psicologica e analisi dei dati, Logica e ontologia, Basi di dati, International Communication. Le modalità didattiche impiegate per lo sviluppo della conoscenza e comprensione sono: lo studio individuale, l'interazione con il docente e con gli altri studenti sia nella

didattica interattiva sia attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma (e-mail, chat, forum), le esercitazioni pratiche.

Per tutte le aree indicate, i risultati di apprendimento sono valutati con le seguenti modalità: test, questionari, esercizi da svolgere, valutazione degli elaborati scritti, prove orali, attività interattive mediante la piattaforma telematica.

### **1.3 Analisi delle professioni**

Il CdL in Filosofia ed Etica fornisce gli strumenti per i seguenti profili culturali e professionali, descritti rispettivamente sulla base delle funzioni svolte nel contesto lavorativo e coerenti con le seguenti classificazioni proposte dall'ISTAT:

- 1) Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- 2) Tecnici dei servizi culturali - (3.4.4)
- 3) Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)

Per ciascuna delle professioni sopra indicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

#### **1.3.1. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)**

##### *1.3.1.1 Compiti e attività specifiche*

Le professioni classificate in questa unità producono, ricercano, selezionano, raccolgono e sistematizzano materiale informativo e pubblicitario favorevole; seguono procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria (fonte ISTAT).

##### *1.3.1.2 Maggiori conoscenze richieste (dati INAPP)*

- LINGUA ITALIANA: Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- LINGUA STRANIERA: Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA: Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine

- **COMUNICAZIONE E MEDIA:** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.

### 1.3.1.3. Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti i temi delle forme contrattuali, della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (54,4%). Il 12% lavora part-time. La difficoltà di reperimento è pari al 54%, dovuta prevalentemente alla preparazione inadeguata (54%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (75%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 81% dei casi.

- Numero di occupati: 5.290
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 37,1%; Femmine = 62,8%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over = 48, 8%; Under 40 = 51, 1%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 28, 7%; Dipendenti = 71,2%

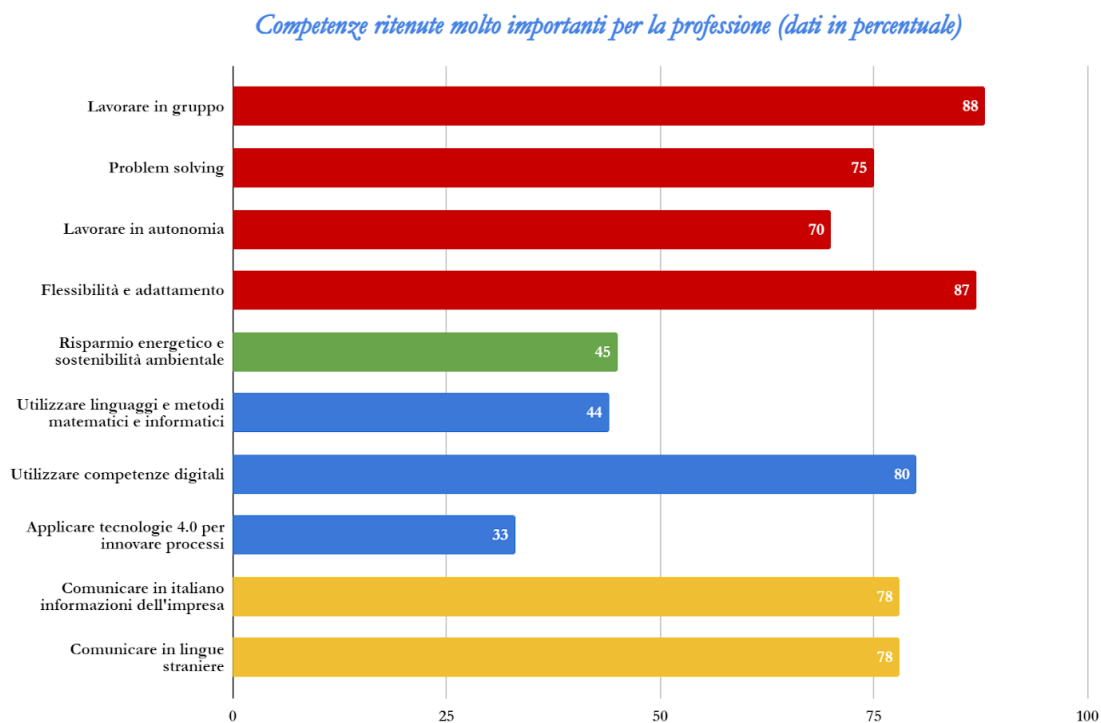


Fig.3 Distribuzione percentuale delle competenze rilevanti per il profilo professionale di cui al punto 1.3.2.

### 1.3.2 Tecnici dei servizi culturali - Organizzatori di convegni e ricevimenti (3.4.1.2.2.)

#### 1.3.2.1 Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa classe realizzano elaborati multimediali e animazioni finalizzati alla comunicazione e all'illustrazione pubblicitaria; realizzano scene per manifestazioni teatrali, produzioni cinematografiche e televisive, spettacoli musicali e altro; curano le esposizioni dei musei e le attività delle biblioteche (Fonte ISTAT).

#### 1.3.2.2 Maggiori conoscenze richieste (dati INAPP)

- COMUNICAZIONE E MEDIA: Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.
- LINGUA ITALIANA: Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- LINGUA STRANIERA: Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- STORIA: Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture
- INFORMATICA E ELETTRONICA: Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione.

#### 1.3.2.3 Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti i temi delle forme contrattuali, della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (54,4%). Il 10,4% lavora part-time. La difficoltà di reperimento è pari al 39%, dovuta prevalentemente alla mancanza di candidati (76,4%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (86,8%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 98% dei casi.

- Numero di occupati: 5.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 29,5 %; Femmine = 70,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 70,3 %; Under 40 = 29,6%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 13%; Dipendenti = 87%

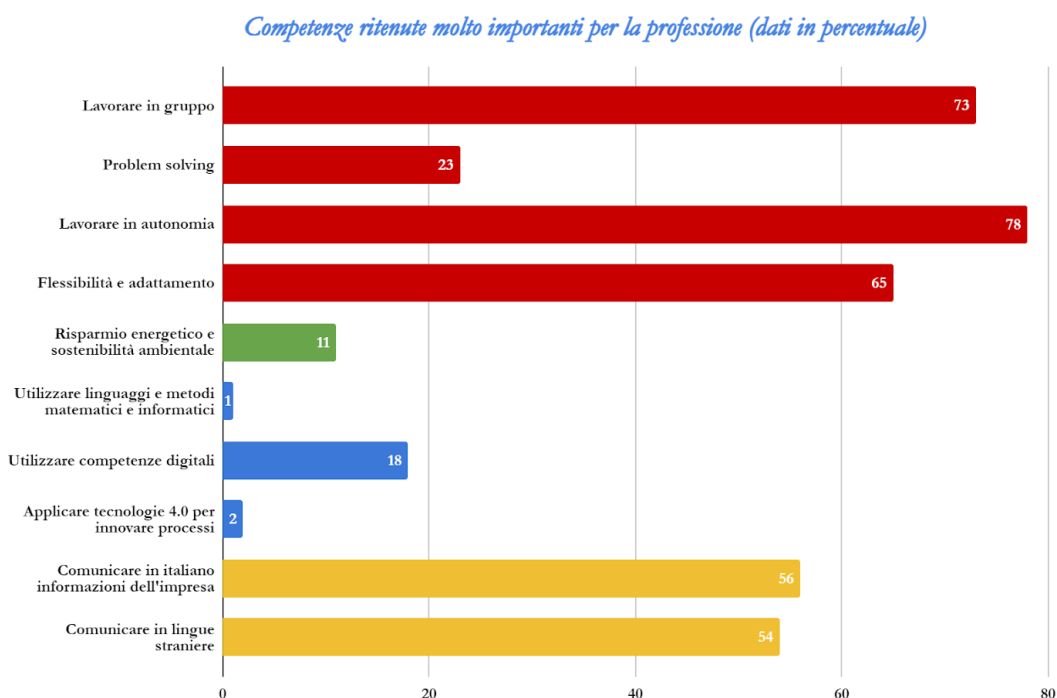


Fig.4 Distribuzione percentuale delle competenze rilevanti per il profilo professionale di cui al punto 3.1.3.

### 1.3.3 Tecnici dell'acquisizione delle informazioni (3.3.1.3.1)

#### 1.3.3.1 Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero applicano le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per analizzarle, organizzarle e confezionarle in maniera rilevante e significativa per il committente; per compiere ricerche bibliografiche e condurre interviste strutturate e semistrustrate con questionari e strumentazioni complesse in indagini e rilevazioni totali o campionarie disegnate su basi scientifiche (Fonte Istat e AlmaLaurea).

#### 1.3.3.2 Maggiori conoscenze richieste

- COMUNICAZIONE E MEDIA: Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.
- LAVORO D'UFFICIO: Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

- LINGUA ITALIANA: Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- LINGUA STRANIERA: Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- INFORMATICA E ELETTRONICA: Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione.

### 1.3.3.3 Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (97%). Il 9,8% lavora part-time. La difficoltà di reperimento è pari al 5%, dovuta alla mancanza di candidati (100%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei diplomati (78,2%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 56% dei casi.

- Numero di occupati: 14.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi= 48,5%; Femmine = 51,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over = 66,9 %; Under 40 = 33%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 49,6%; Dipendenti = 50,3%.

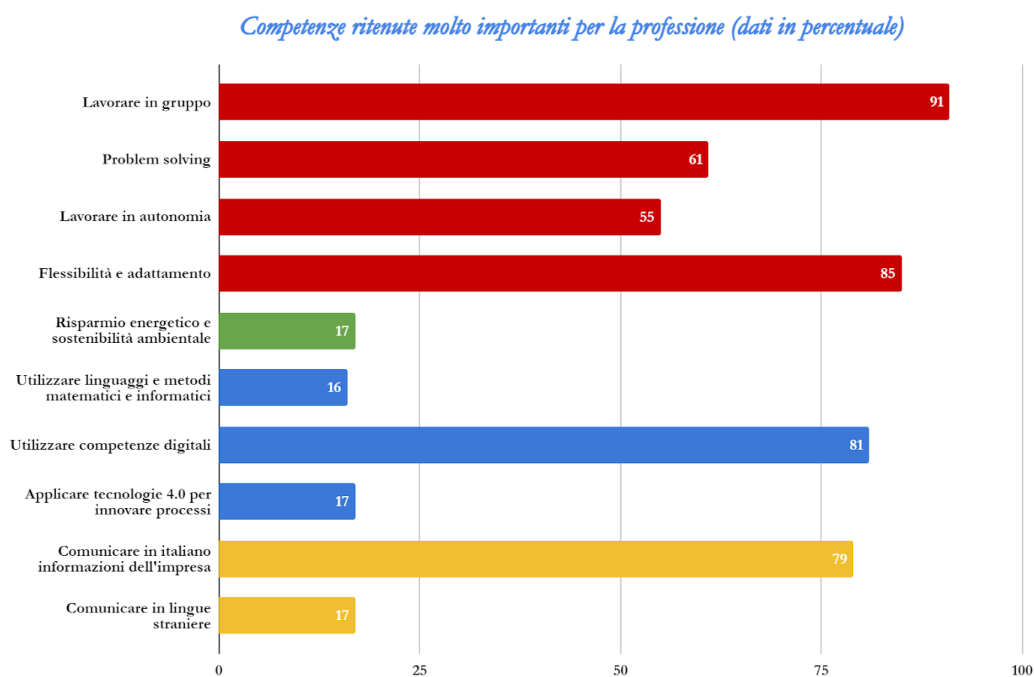


Fig.5 Distribuzione percentuale delle competenze rilevanti per il profilo professionale di cui al punto 3.1.4.

## **1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea**

Le indagini effettuate dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-5 e di valutare gli esiti occupazionali.

### **1.4.1. Il profilo dei laureati**

Secondo i dati estrapolati a giugno 2023, hanno partecipato al questionario 1998 laureati della Classe di Laurea L-5 (tasso di compilazione pari al 92,8%).

I laureati, prevalentemente donne (51,5%), ottengono il titolo in media a 25,5 anni, con una durata degli studi (medie, in anni) di 4 (rispetto ai 3 anni previsti dall'ordinamento) e con un voto medio di laurea di 106,7 su 110.

Durante il percorso formativo, il 64,4% dei discenti dichiara di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti e il 37,2% di aver effettuato esperienze di tirocini formativi curriculari o comunque un'attività lavorativa riconosciuta dal corso di laurea.

L'8,6% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal CdL, mentre il 45% ha utilizzato postazioni e strutture informatiche.

Per quanto riguarda il giudizio sul percorso formativo svolto, circa il 76,1% dei laureati si iscriverebbe nuovamente al CdL L-5 ritenendo anche il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (50,9 %).

Secondo i dati che emergono dalla sezione 9 "Prospettive di studio" dopo la laurea triennale il 78,9% degli intervistati dichiara di voler proseguire nel percorso di studi iscrivendosi ad una laurea magistrale. Inoltre, una parte consistente del campione (51,3%) dichiara di essere interessato a lavorare nel settore pubblico, dando disponibilità a lavorare per un tempo pieno (66,6%) e rendendosi disponibile a trasferimenti di residenza (46,4%).

### **1.4.2. Le scelte formative e gli esiti occupazionali**

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea risulta essere del 56,8%. Per quanto riguarda le caratteristiche del lavoro svolto, il 24,5,6% del campione svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 22,8% professioni tecniche e il 28,6% altre professioni. La forma contrattuale più diffusa è il tempo determinato (27 %), seguita da altre forme contrattuali (23,4 %) e da contratti a tempo indeterminato (18,2 %). La diffusione dello smart working è del 22,5%.

Gli stessi dichiarano nel 10,7% dei casi di non lavorare e di essere iscritti ad una laurea di secondo livello, mentre il 18,6% di lavorare e di essere iscritti ad una laurea magistrale. Fra i laureati il 12,7% è inserito nel settore pubblico mentre l'80,4% in quello privato.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.057 euro netti al mese per gli uomini e 921 per le donne.

Il 28% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea, hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro, nelle competenze professionali (63,3%), nella posizione lavorativa (14,3%) e nelle mansioni svolte (12,2%).

Gli stessi dichiarano nel 36% che la formazione acquisita durante il percorso universitario sia stata poco adeguata e di utilizzare le competenze acquisite in misura ridotta (44,3%).

Ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, il 43,1% degli intervistati afferma che la laurea non è richiesta per legge ma utile.

Infine, il 35,2% dei rispondenti all'indagine Almalaurea considera molto abbastanza efficace la laurea nel lavoro svolto e, in una scala da 1 a 10 si ritengono soddisfatti del proprio impiego in misura pari a 7,4.

## 1.5. Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali a medio termine, fornite dal Sistema Informativo Excelsior (cui si riferiscono le tabelle e le considerazioni di seguito esposte), in Italia, tra il 2023 e il 2027, il fabbisogno occupazionale potrà variare in maniera sostanziale in funzione del verificarsi di uno scenario positivo o negativo. I due scenari si differenziano sostanzialmente (400.000 unità) per quanto attiene l'espansione nei settori privati.

Periodo 2023-2027	Scenario Negativo		Scenario Positivo	
	Totale 2023-2027	Medie annue	Totale 2023-2027	Medie annue
Expansion settori privati	612.500	122.500	1.011.000	202.200
Expansion PA	62.300	12.500	62.300	12.500
Replacement settori privati	2.049.600	409.900	2.049.600	409.900
Replacement PA	675.600	135.100	675.600	135.100
<b>FABBISOGNI TOTALI</b>	<b>3.400.000</b>	<b>680.000</b>	<b>3.798.600</b>	<b>759.700</b>

Fig.8. Sintesi degli scenari in merito all'occupabilità nel quinquennio 2023-2027.

Tuttavia, lo scenario che appare più probabile è quello positivo, con un fabbisogno complessivo atteso di circa 3,8 milioni di unità. Esaminando più in dettaglio dei dati, si osserva che i dipendenti privati copriranno più della metà del fabbisogno, con una quota stimata intorno al 57%, gli indipendenti poco più del 23%, mentre il peso del comparto pubblico si attesterà a poco meno del 20%. Circa tre quarti della domanda di occupati sarà espressa dai settori dei servizi, con un fabbisogno stimato di oltre 2 milioni e 880 mila unità tra il 2023 e il 2027, mentre la richiesta dell'industria ammonterà ad oltre 800



mila occupati (circa il 21% del totale) e la restante quota di fabbisogno sarà appannaggio dell'agricoltura (circa 110mila unità, cioè il 3%). Dall'analisi delle filiere, in base ai valori assoluti dei fabbisogni, emerge per commercio e turismo una domanda di occupati di oltre 750 mila unità, determinata in buona parte dalla necessità di sostituzione, ma anche dalle prospettive favorevoli di ripresa del settore. Le altre filiere che esprimeranno ampi fabbisogni occupazionali sono gli "altri servizi pubblici e privati" - che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la PA in senso stretto - (circa 567 mila opportunità previste in cinque anni), la filiera produttiva della "salute" (477 mila unità), quella "formazione e cultura" (436 mila i lavoratori di cui ci sarà bisogno), seguita da "finanza e consulenza" (quasi 430 mila unità) e "costruzioni e infrastrutture" (270 mila unità).

	Expansion	Replacement	Fabbisogni
<b>Totale</b>	<b>62.300</b>	<b>675.600</b>	<b>737.900</b>
Istruzione e servizi formativi pubblici	20.700	219.000	239.700
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari pubblici	13.400	177.400	190.800
Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	28.200	279.200	307.400

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Fig.9. Sintesi distribuzione dell'occupabilità in base al ruolo.

Tra il 2023 e il 2027 è stimata un'espansione dello stock occupazionale pubblico di oltre 12 mila unità all'anno, per un totale di 62 mila dipendenti pubblici aggiuntivi. Si consolida, in tal senso il trend positivo già intrapreso negli ultimi anni.

I comparti maggiormente interessati da questa espansione sono quelli dei servizi generali e dell'assistenza sociale obbligatoria, con circa 28 mila unità (45%), seguito dal comparto dell'istruzione con circa 21 mila unità (33%), in linea con le politiche di espansione del personale contenute nel PNRR. Accanto a ciò, si prevede che la sostituzione del personale pubblico si attesti su circa 135 mila unità all'anno. Il fabbisogno complessivo del comparto pubblico nel quinquennio oggetto di analisi è stimato sulle 738 mila unità.

Per quanto concerne le professioni, il fabbisogno di dirigenti, professioni specializzate e tecniche, stimato in oltre 1,4 milioni di unità nel quinquennio, rappresenterà una quota elevata del totale, quasi il 40%. L'innalzamento della quota di questi gruppi professionali è dovuto all'importante peso del settore pubblico, caratterizzato tipicamente da professioni di elevata specializzazione, ma soprattutto al graduale ritorno sui livelli precisi dei settori con un più elevato fabbisogno di personale altamente specializzato.

Le professioni ad elevata specializzazione e tecniche hanno un peso che varia notevolmente a seconda che si tratti dei settori privati o del comparto pubblico: nel primo la quota si attesta intorno al 32%, mentre per la PA si arriva quasi al 65% del fabbisogno di dipendenti pubblici.

Scenario Positivo	Fabbisogno** 2023-2027	Tasso di fabbisogno medio annuo 2023-2027
<b>Totale professioni specialistiche e tecniche</b>	<b>1.360.000</b>	<b>3,3</b>
Tecnici dei rapporti con i mercati	95.600	5,3
Tecnici della salute e nelle scienze della vita	177.400	4,4
Ingegneri e professioni assimilate	59.800	4,3
Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	99.800	4,2
Specialisti in discipline artistico-espressive	18.300	4,1
Specialisti della formazione e della ricerca	248.400	3,7
Specialisti in scienze sociali	24.700	3,6
Specialisti nelle scienze della vita e medici	83.900	3,4
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	105.700	3,4
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	49.000	3,3
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	52.800	3,2
Tecnici in campo ingegneristico	70.400	3,0
Tecnici della distribuzione commerciale	56.800	2,6
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	19.600	2,6
Professioni tecniche in campo scientifico e della produzione	63.200	2,3
Tecnici delle attività finanziarie e assicurative	39.100	2,2
Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	9.100	1,8
Specialisti in scienze giuridiche	30.200	1,8
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	55.800	1,6

Fig.10. Distribuzione del fabbisogno per ruolo professionale, in accordo allo scenario positivo nel quinquennio 2023-2027.

Si rileva una domanda elevata di specialisti della formazione e della ricerca, con un tasso del 3,7% in virtù di un più alto fabbisogno, in termini assoluti, tra le professioni specialistiche di oltre 248 mila unità anche grazie agli investimenti programmati nell'istruzione. Un fabbisogno contenuto, ma significativamente in espansione, è previsto per gli specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali (1,8%).

## 2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Nell'Anno Accademico 2022/2023, in Italia, sono stati attivati 40 CdL appartenenti alla classe di Laurea L-5, erogati da 37 Atenei (statali e non statali).

Con riferimento alla classe di Laurea in oggetto, oltre UniPegaso, veniva erogato in modalità telematica anche il CdL in "Filosofia applicata" dalla Università telematica Unicusano.

In Italia, nell'Anno Accademico 2022/2023, ai CdL appartenenti alla classe di Laurea L-5 risultavano iscritti:

In totale: 15223 studentesse/studenti

di cui: 7668 donne

7555 uomini

Presso gli Atenei telematici risultavano iscritti:

In totale: 543 studentesse/studenti

di cui: 228 donne

315 uomini

Nella Regione Campania, con riferimento alla classe di Laurea L-5, risultavano attivi i seguenti corsi:

Università Napoli Federico II: "Filosofia"

Università degli studi di Salerno: "Filosofia"

Nella seguente tabella è indicato il numero totale degli iscritti, suddivisi in base al genere, dall'Anno Accademico 2018/2019 all'Anno Accademico 2022/2023

▼AnnoA	ClasseN...	ClasseN...	SESSO	Isc
2022/2023	L-05	Filosofia	F	7668
2022/2023	L-05	Filosofia	M	7555
2021/2022	L-05	Filosofia	F	7019
2021/2022	L-05	Filosofia	M	7196
2020/2021	L-05	Filosofia	F	6843
2020/2021	L-05	Filosofia	M	6954
2019/2020	L-05	Filosofia	M	6705
2019/2020	L-05	Filosofia	F	6405
2018/2019	L-05	Filosofia	F	6180
2018/2019	L-05	Filosofia	M	6591

Considerando la sola Regione Campania, sempre con riferimento all'A.A. 2023/2024, l'unico Corso di Laurea della Classe L-5 erogato in modalità telematica è stato quello della Università Telematica Pegaso, a fronte di altri tre CdL della Classe L-5 attivati nei diversi Atenei campani ed erogati in modalità tradizionale.

Negli atenei della Regione Campania, con riferimento alla classe di Laurea L-5, nell'Anno Accademico 2022/2023, risultavano iscritti:

In totale: 1.411 studentesse/studenti

di cui: 667 donne

744 uomini

Quanto invece alle immatricolazioni (iscrizioni al I anno), relative sempre alla sola Classe di Laurea L-5, negli ultimi cinque a.a. risultavano iscritti:

Tab. 1. Immatricolazioni Classe di Laurea L-5. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso.

In Campania					
Anno	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Unità	253	285	262	496	542
Università Telematica Pegaso					

Anno	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2022/2023	2022/2023
Unità	0	0	0	199	204

Fonte: Elaborazione da dati Ustat- Miur.

## **3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE**

### **3.1. Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione**

Ai fini della co-progettazione dell'offerta formativa 2024/2025 del CdL in Filosofia ed Etica coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, il Gruppo di lavoro a cui, con Decreto rettorale n. 5 del 8.1.2024, è stato affidato l'incarico di coordinare e realizzare le attività di co-progettazione del nuovo percorso formativo, ha provveduto a convocare mediante invito a mezzo mail da parte della Presidenza della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport, il Comitato di Indirizzo di L-5 e stakeholders di riferimento afferenti al mondo scientifico, accademico, della ricerca e delle professioni, ad un incontro tenutosi in modalità telematica il 15.1.2024.

In data 16.5.2023 il Consiglio di CdL di Filosofia ed Etica ha chiesto alla rappresentante degli studenti un'esplorazione a campione sulle opinioni della popolazione studentesca di L-5, in merito alle possibili proposte di modifica del Corso, così da valutare il gradimento o far emergere criticità.

Con Decreto Rettorale n. 55 del 30.1.2024 veniva nominato nuovo Presidente del Consiglio di CdL per il triennio 2024/2027, il Prof. Tommaso Sgarro, già coordinatore del Gruppo di lavoro.

In data 5.2.2024 la rappresentante degli studenti mediante audizione, alla presenza del nuovo Presidente del Corso di Studi e della Prof.ssa Carmelina Gugliuzzo in qualità di precedente Presidente del Consiglio di CdL, ha illustrato i risultati della raccolta di opinioni tra la popolazione studentesca.

In data 2.2.2024 è stato inviato un questionario da compilare, indirizzato ad ulteriori stakeholders per la valutazione delle proposte di modifica; le risposte ai questionari sono state recepite e messe a verbale in data 9.2.2024, dal nuovo Presidente del Consiglio di Corso di Studi, Prof. Tommaso Sgarro, e dalla Prof.ssa Carmelina Gugliuzzo, precedente Presidente del CdL.

### **3.2. Incontri con le parti interessate e suggerimenti avanzati**

Le parti interessate che hanno partecipato all'incontro tenutosi in modalità telematica il giorno 15.1.2024 sono: Armando Pepe, Curatore scientifico del Canale YouTube e Blog "Storia Globale" <https://storiaglobale.com/> e Nunzia Soglia, Rappresentante della Lectura Dantis Metelliana.

Gli stakeholders consultati mediante somministrazione di questionario sono stati:

NOME	RUOLO	ENTE PROFESSIONALE/CULTURALE
Domenica Arcuri	Past President	Fidapa - sez. Messina-Capo Peloro
Prof. Maurice Aymard	Direttore	École des Hautes Etudes en Sciences Social - Paris
Donato Bonanni	Referente	Officine Culturali Romane
Raffaele Bonanni	Presidente	A.N.S.I. Associazione Nazionale Scuola Italiana ETS
Maria Celeste Celi	Presidente	CIRS Casa Famiglia ETS
Antonio Franco	Assessore	Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Cefalù (PA)
Prof. Virgilio Ilari	Presidente	Società Italiana di Storia militare
Antonio Lamantea	Direttore Amministrativo	Piccola Università Italiana
Pro. Michele Lenoci	Professore emerito	Università Cattolica di Milano
Maria Micalizzi	Giornalista	Giornalista iscritta all'ODG Sicilia
Dott. Carlo Morrone	Direttore	Morrone Editore

Mariagrazia Rossi	Referente	SISEM (Società Italiana di Studi sull'Età Moderna)
Vincenzina Scarfato	Componente	Comitato tecnico scientifico dell'Unione Italiana Pedagogisti (UNIPED)
Prof. Filomena Scarfato	Direttivo	ANSI
Ciro Settacesi	Rappresentante	Società italiana di Storia ambientale

Significativi sono stati i suggerimenti e le riflessioni emerse, così enucleabili:

- Introduzione dell'insegnamento di *Letteratura Italiana* nel possibile curriculum di *Filosofia e Letteratura*;
- attenzione verso le discipline filosofiche e limitazione del peso attribuito alle didattiche disciplinari;
- necessità di internazionalizzazione;
- diversificazione e specializzazione dei percorsi;
- rilevanza dei temi dell'Intelligenza Artificiale in campo filosofico
- prosecuzione della formazione attraverso l'attivazione di una Laurea Magistrale.

In considerazione del fatto che la "Scheda di monitoraggio annuale (SMA)" redatta dal GAV nel mese di settembre 2023 ha evidenziato una criticità inerente la percentuale di iscritti inattivi (pari al 26,3% nel 2021 e al 29,4% nel 2022, indicatore iC30T), che la relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del 31/12/2023, partendo dall'analisi dei dati riportati nel Sistema Informativo Excelsior "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia medio termine (2023-2027)", ha indicato la necessità di progettare un percorso formativo mirato a potenziare in modo efficace l'acquisizione di competenze didattiche e formative specifiche; a partire dalle valutazioni e le osservazioni emerse dalla consultazione diretta degli stakeholder, dai risultati dei questionari inviati ai rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, e professioni nel campo della cultura, è stato redatto il documento di riprogettazione del Corso di Laurea in "Filosofia ed Etica".